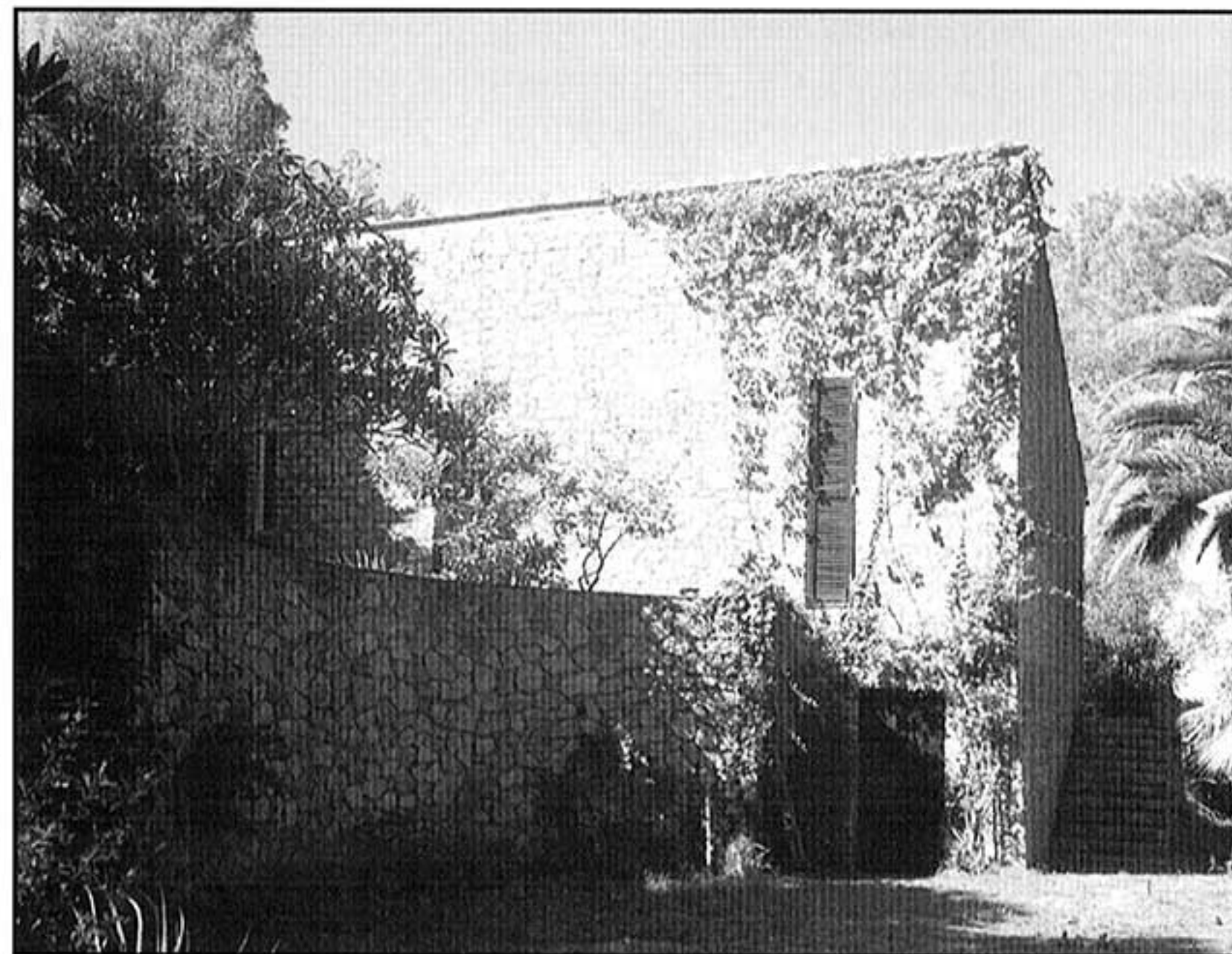


Eduard Neuenschwander: Casa Claudia a Magazzini Un'architettura integrata nella natura

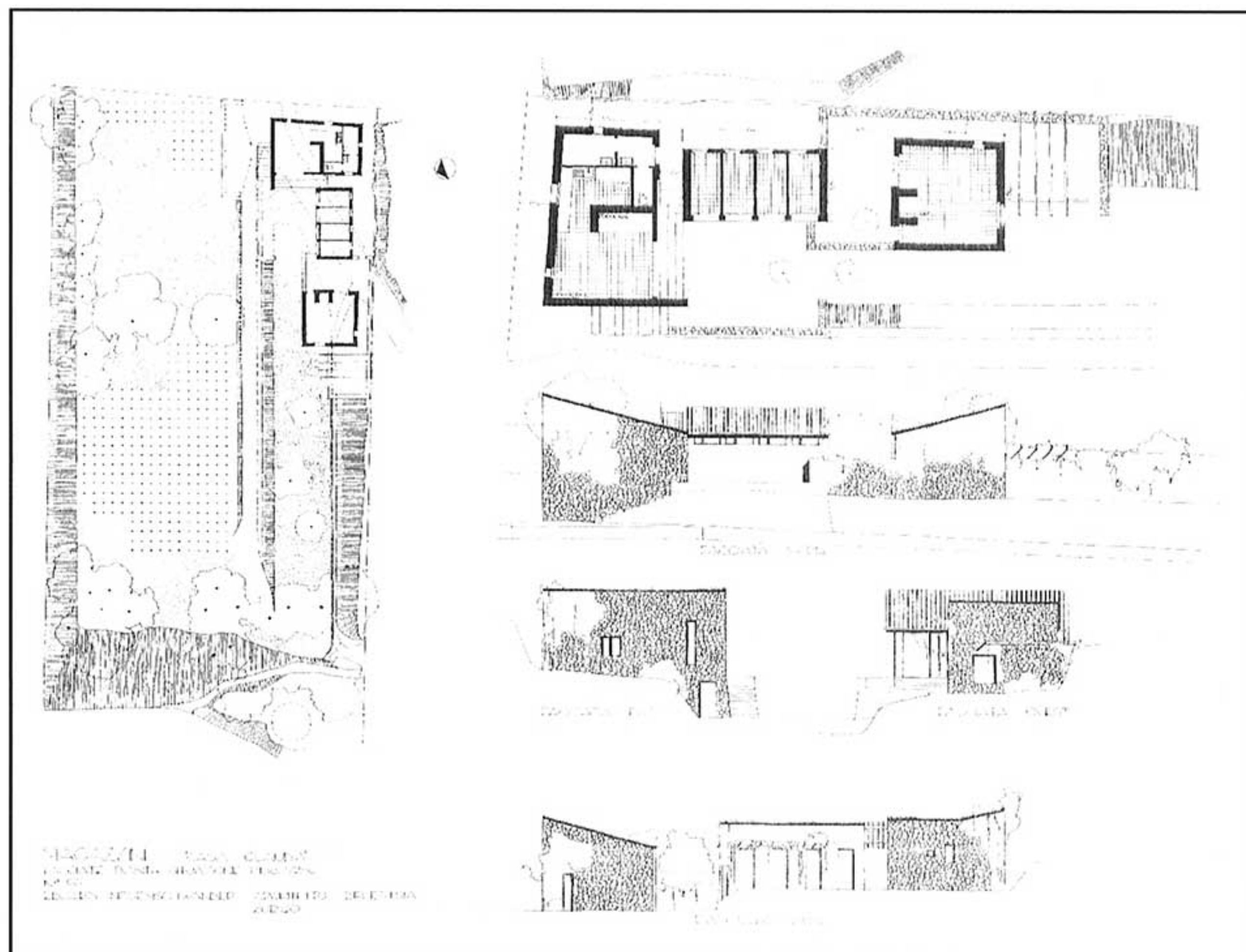
di Stefano Castagni e Mario Ferrari

Quando nei primi anni '60 il giovane Neuenschwander arrivò all'Elba, rimase colpito dalla straordinaria bellezza dell'isola, dalla natura incontaminata, dove i colori della vegetazione si sovrapponevano al blu del mare, sempre limpido e trasparente. Sensibile a captare sollecitazioni di ogni genere per temperamento e per le esperienze vissute, l'architetto costruì proprio in quest'isola, in località Magazzini a Portoferraio, la sua casa per le vacanze, impiegando materiali naturali, come il cotto, il legno e la pietra rosa delle vicine cave di Bagnai, le cui tonalità cambiavano secondo le angolazioni della luce, realizzando sulle facciate sfumature calde o più pallide, armoniche ed equilibrate, in un luogo in cui il profumo del mare si mescolava alla fragranza delle essenze che crescevano generose, dimora immersa nella natura che ha lasciato così, semplice e spontanea.

Eduard Neuenschwander dopo la laurea in architettura, tra gli anni 1942 - 1952 è allievo di Alvar Aalto nello studio di Helsinki; quando ritorna a Zurigo, inizia a progettare in proprio, svolgendo un ruolo centrale e importante nel panorama culturale della città. E' amico di Le Corbusier, partecipa al dibattito sull'architettura di quegli anni, proponendo anche il recupero di vecchi edifici, come parte di un patrimonio prezioso da conservare e rivalutare. L'amore verso la natura è già presente in lui fin da bambino, ed egli concepisce l'architettura come qualcosa di vivente entro l'ambiente naturale. "Casa Claudia" è una calibrata miscela di



Vista di 'Casa Claudia'



caldo stile mediterraneo e senso pratico funzionale, strettamente collegata alla cultura dell'isola per le forme, i profili e la semplicità dinamica delle case della campagna toscana. Un impianto planimetrico costituito da tre volumi schematici e indipendenti, uniti tra loro dalla continuità dei materiali, da scale, percorsi e rampe, funzioni vitali quali spazi dedicati al riposo, allo svago, al ritrovarsi con gli amici e la famiglia, in un contesto stupefacente e naturale, lontano dalle pressioni del lavoro e della città. Non ha un

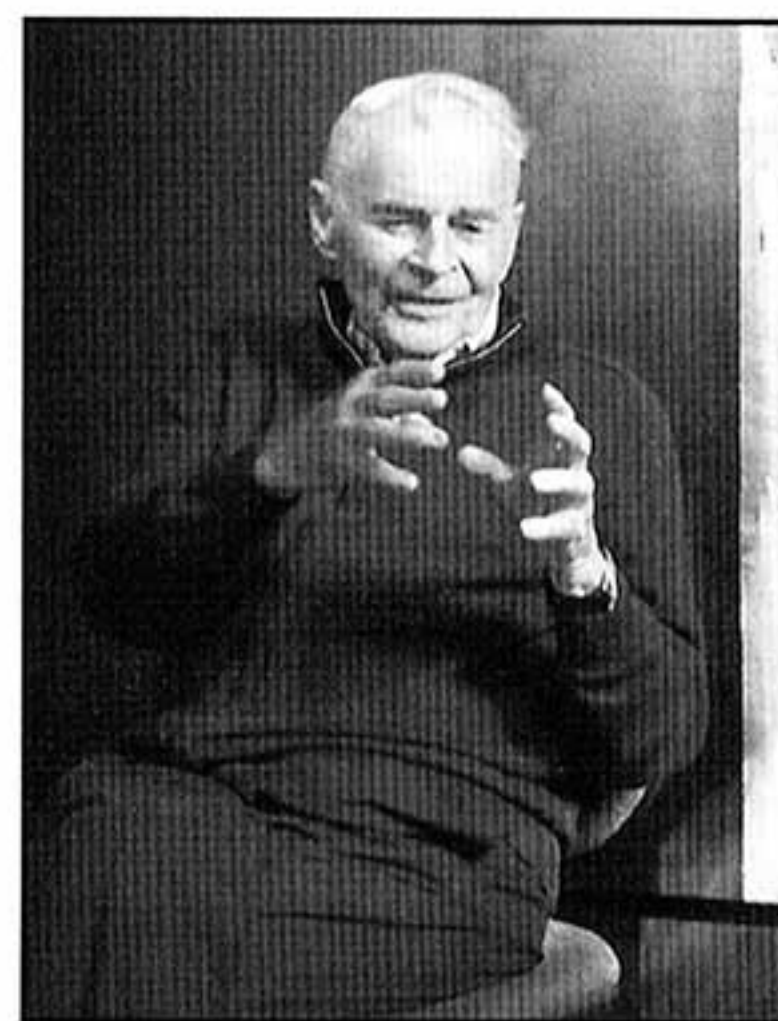


Particolare di casa 'Claudia'

ingresso di rappresentanza, ma una porta semplice su un lato che introduce direttamente nel soggiorno e una volta entrati, le comode sedute, il camino, gli arredi discreti e i semplici oggetti sparsi un po' ovunque, quali memorie di viaggi e ricordi di amici, fanno sentire subito a proprio agio. Questo progetto rappresenta un messaggio di profonda sensibilità di un architetto straniero che identifica e rilegge le espressioni della cultura dell'isola, che ne armonizza i contenuti, per giungere ad una sintesi creativa e portare un segno architettonico nato strettamente dai valori del luogo, un progetto di un edificio che poteva e doveva essere solo così.

BIOGRAFIA

Eduard Neuenschwander nasce a nel 1924 a Zurigo, studia Biologia e Storia, si laurea in Architettura al Politecnico di Zurigo nel 1949. All'università con un collega fonda TEAM, cooperazione di giovani architetti ed artisti. Sviluppa inoltre il CIAM, organizzazione internazionale di architetti. Dal 1949 al 1952 è allievo presso l'Atelier Alvar Aalto a Helsinki. Nel



1953 fonda l'Atelier Neuenschwander a Zurigo, dove è attivo fino alla sua morte nel 2013. Nel 1972 ha fondato Institut für Umweltgestaltung - Istituto per la natura e l'ambiente, per l'integrazione dell'architettura e della natura. Nel 1984 crea Stiftung Baukultur, una fondazione dedicata a salvare e ripristinare edifici storici. Opere più importanti: Nel 1960 vince il concorso per la costruzione del Liceo Rämibühl a Zurigo, la più importante scuola della Svizzera, che lo rende famoso nel mondo dell'architettura moderna. Nel 1968 disegna il Parco dell'Università a Zurigo, mettendosi in evidenza come architetto per i parchi e giardini naturali. Nel 1998 progetta INFRABLU, il Piano del Verde di Pisa. Ha progettato e realizzato vari complessi residenziali, mettendo in pratica la passione di integrare l'architettura e la natura.